05-NOV-2026
da pag. 14 / foglio 1 / 2

il Giornale

Quotidiano - Dir. Resp.: Tommaso Cerno
Tiratura: 61128 Diffusione: 24512 Lettori: 279000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Il «ColtivaItalia» adesso è legge: oltre un miliardo all'agricoltura

Il risultato La premier Meloni rivendica: «Uno dei provvedimenti più significativi degli ultimi decenni» Nessun contrario in Senato. Il ministro Lollobrigida pungola l'Ue: «Non doveva rinunciare ai fertilizzanti»

Francesco Curridori

ROMA Il Ddl ColtivaItalia è legge. «Oltre un miliardo di euro di investimenti per sostenere chi ogni giorno, con sacrificio, passione e dedizione, lavora la nostra terra, custodisce le nostre tradizioni e contribuisce alla crescita dell'economia nazionale», esulta su X il premier Giorgia Meloni per l'approvazione del provvedimento licenziato in via definitiva dal Senato con 76 voti favorevoli e nessuno contrario.

Il presidente del Consiglio considera il provvedimento «una delle misure più significative degli ultimi decenni per il settore agricolo, che mette al centro le esigenze di chi produce, puntando su sostegno alle imprese, ricerca, ricambio generazionale e difesa del Made in Italy». Meloni vede nel ColtivaItalia «un passo avanti per rafforzare la sovranità alimentare della nostra Nazione» e per «garantire maggiore solidità e prospettive di crescita alle aziende e tutelare la salute dei cittadini». Il premier ricorda che «dietro ogni prodotto della nostra terra ci sono mani che lavorano, famiglie che fanno sacrifici e persone che dedicano la propria vita a una delle più grandi ricchezze dell'Italia» e «a loro – conclude - vogliamo continuare a garantire rispetto, sostegno e risposte concrete».

Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, invece, rivendica con orgoglio il fatto che l'Italia dal 2024 sia «la prima agricoltura europea per valore aggiunto con oltre 46,6 miliardi di euro» e un export che vale 72,6 miliardi di euro. Ma non solo. I dati Istat indicano «l'Italia come la nazione in cui il reddito degli agricoltori cresce più di ogni altro reddito in Italia». E aggiunge: «Non è mai sufficiente ma in Europa il reddito degli agricoltori, in assoluto, vede l'Italia prima, seconda solo in percentuale al Portogallo lo scorso anno». Sul costo del carburante, invece, dice: «Non dipende dalle azioni del governo, non dipende nemmeno dalle vicende legate all'Unione europea, se non per il fatto che l'Unione Europea purtroppo nel contesto mondiale da troppo tempo è un comprimario rispetto alle dinamiche mondiali», mentre noi subiamo «gli effetti di quello che gli altri compiono». Lollobrigida si riferisce chiaramente alla guerra russo-ucraina, alle tensioni in Medio-Oriente e alle «vicende legate alla chiusura degli stretti che mostrano la debolezza delle catene di approvvigionamento». Il titolare del dicastero dell'Agricoltura, poi, punta il dito sugli errori dell'Ue che non ha previsto scenari di questa natura considerandoli superati dalla storia, trascurando problematiche come «quello dei fertilizzanti o del carburante» che «è un problema di carattere strutturale». Secondo Lollobrigida, «l'Europa non doveva rinunciare alle produzioni di fertilizzanti rimanendo ostaggio delle forniture che poi, basta la chiusura di uno degli otto colli di bottiglia mondiali, per avere una criticità che porta all'aumento dei prezzi o all'assenza di prodotto che mette in difficoltà la possibilità di produrre. Vale - chiosa il ministro - per i fertilizzanti e vale per molto altro».

I NUMERI

70 milioni
Fondo sovranità
La cifra stanziata per orzo, mais e proteine vegetali

300 milioni
Competitività
La filiera italiana potrà contare su un consistente ausilio per competere nel mondo

150 milioni
Imprenditoria
Anche i giovani e le donne saranno sostenuti con cifre importanti per avviare attività agricole



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1603_smart - T.1991

05-NOV-2026
da pag. 14 / foglio 2 / 2

il Giornale

Quotidiano - Dir. Resp.: Tommaso Cerno
Tiratura: 61128 Diffusione: 24512 Lettori: 279000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Dall'olio agli allevamenti, ecco tutte le misure

L'intervento La priorità resta il Made in Italy. E arriva il plauso di Coldiretti: «Passo in avanti»

ROMA Con il ColtivaItalia arriva 1,1 miliardo di euro per sostenere il settore agro-alimentare italiano. Coldiretti considera l' approvazione «un risultato importante per il mondo agricolo e un passo avanti per rafforzare la sovranità alimentare del Paese, sostenere le produzioni nazionali, restituire reddito alle imprese e salvaguardare la salute dei cittadini».

Sovranità alimentare
Il ddl stanzia 300 milioni di euro di investimenti per l'approvvigionamento di prodotti agricoli, per la competitività e per il sostegno alle colture agricole strategiche e all'allevamento di vitelli autoctoni. Sempre 300 milioni di euro serviranno per rafforzare la produzione di carne bovina nazionale e la linea vacca-vitello. Con altri 300 milioni si finanzierà il nuovo Piano olivicolo nazionale 2026-2030. Ben 9,2 milioni di euro sono destinati per l'oleo turismo e l'enoturismo, mentre 10 milioni di euro serviranno per i contratti di filiera del frumento. Con 70 milioni di euro, infine, viene rifinanziato il fondo per la sovranità alimentare a sostegno delle filiere in difficoltà.

Sostegno ai giovani
Sono 150 milioni di euro destinati al sostegno dell'imprenditoria agricola giovanile e femminile. Ismea, poi, metterà a disposizione ben 8.417 ettari in comodato d'uso gratuito per 10 anni ai giovani tra i 18 e i 41 anni, con possibilità di acquisto finale al 50% del valore iniziale. I Comuni, invece, favoriranno il recupero dei terreni inutilizzati tramite la «banca comunale delle terre».

Ricerca e sviluppo
Il Crea assumerà 50 nuove unità di personale dedicate alla ricerca, mentre le sue aziende agricole sperimentali e quelle degli Istituti agrari saranno supportate con investimenti sull'innovazione tecnologica.

Misure speciali per le filiere
Viene istituito il Commissario straordinario nazionale per la Xylella che resterà in carica fino al 31 dicembre 2028 e potrà contare su uno stanziamento di 3 milioni di euro. Si prevede, inoltre, una moratoria per le imprese agricole e 1 milione di euro per il contrasto alla peste suina africana, oltre a 3 milioni per le imprese della macellazione.

Difesa del Made in Italy
Si garantisce un rafforzamento dei controlli e degli strumenti di tutela dell'autenticità dei prodotti agroalimentari. Si consente, poi, all'Autorità di controllo di emettere una diffida per le violazioni sanabili e all'azienda di regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni pagando una sanzione. Il sistema di verifica dei certificati di cattura e il Nucleo Centrale Pesca Marittima vengono sostenuti con 1,79 milioni di euro, mentre con 0,65 milioni di euro sarà realizzata la banca dati nazionale destinata a verificare l'origine geografica, varietale e compositiva dei prodotti agroalimentari.

FCur



L'evento I ministri Foti e Lollobrigida A sinistra Il sottosegretario La Pietra



Presidente Ettore Prandini, Coldiretti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1603_smart - T.1991